



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Azione 9.3.6 - Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore).

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità.

MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

Indice

| | |
|---|-----------|
| A.1 Finalità e obiettivi | 3 |
| A.2 Riferimenti normativi | 4 |
| A.3 Soggetti beneficiari | 4 |
| A.4 Soggetti destinatari | 4 |
| A.5 Dotazione finanziaria | 6 |
| B.1 Caratteristiche dell'agevolazione | 6 |
| B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili | 8 |
| B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità | 9 |
| C.1 Presentazione delle domande | 12 |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse | 16 |
| C.3. Istruttoria | 16 |
| C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione | 17 |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari | 17 |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | 18 |
| D.3 Ispezioni e controlli | 19 |
| D.4 Monitoraggio dei risultati | 19 |
| D.5 Responsabile del procedimento | 20 |
| D.6 Trattamento dati personali | 20 |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti | 20 |
| D.8 Diritto di accesso agli atti | 22 |
| D.9 Allegati/Informative e Istruzioni | 22 |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile.

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone anziane come anche delle persone con disabilità è ben articolata e distribuita sul territorio regionale e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale.

Pertanto è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.

Questi servizi/interventi hanno come destinatari/destinatarie:

- la persona anziana e la sua famiglia, e si focalizzano sulla casa tendendo a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione;
- persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane ed alle persone disabili, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale;
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita;
- luoghi di incontro per la vita di relazione.

Le finalità principali della misura sono:

- garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale;
- implementare, nelle persone disabili giovani ed adulte le abilità finalizzate:
 - all'inclusione sociale;
 - allo sviluppo dell'autonomia personale;anche mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Con il presente Avviso, pertanto, si intende proseguire il processo innovativo già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali. Gli interventi di cui alla presente misura saranno attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati, o da altri servizi simili, in ottica di risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona.

A.2 Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- a d.g.r n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare le Azioni 9.2.1 e 9.3.6 dell'Asse II "Inclusione e lotta alla povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;
- la d.g.r. n. 7487 del 04.12.2017 che prevede l'implementazione di interventi finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- la d.g.r. n. 493 del 02.08.2018 all'oggetto "Aree Interne Lombarde – approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che prevede, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili nel territorio denominato "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese", per il progetto a titolo "Una comunità solidale e coesa in Alto Oltrepò";

A.3 Soggetti beneficiari

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti (di seguito Ente Capofila).

Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 96 Ambiti.

L'Ente Capofila è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

In attuazione della DGR n. 493/2018 ai beneficiari dell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese sono riservate delle risorse secondo quanto specificato al punto A.5.

A.4 Soggetti destinatari

Persone anziane:

- di età uguale o >65 anni;

- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano per la prima o entrambe delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso:

- le persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- persone che frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'Unità di Offerta stessa.

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale:

- di età pari o superiore a 16 anni;
- con reddito ISEE di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - abilità relazionali e sociali;
 - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;
 - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Alla luce di quanto specificato non possono beneficiare del presente Avviso persone con disabilità grave/gravissima, con importanti limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione.

Non sono inoltre destinatari di questo Avviso giovani e adulti con disabilità che:

- frequentano in maniera sistematica e continuativa (=> 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- frequentano corsi di formazione professionale;
- sono presi in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia (ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare");

L'incompatibilità tra i benefici previsti dal presente Avviso e quelli di altre misure sopra richiamate sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani/adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per rinuncia in assenza di impedimenti che hanno determinato l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso (cfr. punto B.3). A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili ammontano a € 6.480.000 così ripartite:

- € 3.480.000,00 sull'Azione 9.3.6 di cui € 480.000,00 riservati all'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese;
- € 3.000.000,00 sull'Azione 9.2.1;

Tali risorse sono a valere sul POR FSE 2014/2020 – Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Missione 12 Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia:

- programma 3 (anziani), capitoli 11264, 11265 e 11263 (Amministrazioni pubbliche locali);
- programma 2 (disabili), capitoli 10914, 10921 e 10936 (Amministrazioni pubbliche locali).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal Progetto Individuale (di seguito PI).

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari di cui al punto A4 un voucher nominativo di 4.800 euro per la realizzazione del percorso di cui al punto B.2.

Di seguito vengono elencate le principali fasi di sviluppo, rimandando al punto C.1 la descrizione analitica.

B.1.1. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'Ente capofila:

- avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso verso i potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare a favore delle famiglie e delle persone anziane e delle persone con disabilità;
- predispone le procedure per la raccolta delle domande presentate dai destinatari e svolge gli adempimenti funzionali all'utilizzo del sistema informativo regionale Bandi online.

B.1.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

Le persone aventi i requisiti di cui al punto A.4 possono presentare domanda di accesso agli interventi previsti dall'Avviso **a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso e per i dodici mesi seguenti**, salvo successiva proroga dei tempi di realizzazione delle operazioni previste dall'Avviso da parte di Regione Lombardia. Le domande verranno valutate secondo una procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

B.1.3. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande in base all'ordine cronologico di presentazione.

B.1.4. VERIFICA DEI REQUISITI DEI DESTINATARI E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

L'Ente Capofila procede quindi, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei criteri di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità derivanti dalla contestuale fruizione di una delle misure elencate al punto A.4.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali destinatari, L'Ente capofila:

- effettua la valutazione multidimensionale;
- individua un responsabile del caso (case manager);
- predispone la proposta di PI.

L'Ente capofila, di norma entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'utente, trasmette a Regione Lombardia, attraverso il sistema informativo Bandi online, la valutazione multidimensionale e la proposta di PI, unitamente alla check list di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Precedentemente al primo invio della citata documentazione, sul sistema informativo Bandi online deve essere compilato, scaricato e alleato, l'Atto di Adesione.

B.1.5. VALIDAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

Tutte le domande trasmesse dall'Ente Capofila alla DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità (di seguito DG Politiche per la Famiglia), pervenute entro il 30 di ogni mese, vengono validate dalla stessa, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo.

B.1.6. AVVIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (PERCORSO MULTIDIMENSIONALE) DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente Capofila riceve comunicazione della validazione dei voucher da parte della DG Politiche per la Famiglia attraverso il sistema informativo Bandi online e dà comunicazione dell'esito della procedura ai destinatari. Successivamente, l'Ente capofila, provvede alla sottoscrizione del PI da parte del destinatario e avvia le attività secondo quanto definito nel PI stesso.

B.1.7. CHIUSURA DEL PERCORSO

Il percorso si conclude entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale, da parte dell'Ente Capofila.

B.1.8. ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI CHIUSURA DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili) a partire dal 4 febbraio 2019, data in cui si aprirà il sistema Bando online. Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'Ente Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili

Per le persone anziane

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- il mantenimento del livello culturale e sociale;
- l'autonomia personale;
- il contesto familiare (in particolare per gli interventi a favore del caregiver familiare).

Gli interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) ed il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura **può essere complementare** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario: a titolo esemplificativo, **le prestazioni domiciliari** previste dal catalogo prestazioni/servizi e finanziabili **sono di natura educativa/abilitativa** a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sé. Non possono essere, quindi, riconosciute prestazioni di natura meramente assistenziale erogabili mediante il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) tradizionale.

Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente, assistita dai benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

Per le persone disabili

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- abilità sociali;
- mantenimento del livello culturale;
- propedeuticità all'inserimento lavorativo;
- ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Questa misura può essere complementare ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- buono sociale e/o voucher sociale per interventi integrativi a sostegno della domiciliarità della misura B2 del Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA);
- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare (es. prestazioni assistenziali in sostituzione della persona disabile) o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso le prestazioni/servizi non devono sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro è riconosciuto quale costo standard per singola persona, è onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.s. 9735 del 3 agosto 2017.

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal PI.

E' stato stimato un numero di accessi pari a:

- 100 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità (CSE/CDI);
- 169 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità (SFA/CD).

I servizi a maggiore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato o il Centro Socio Educativo o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità.

I servizi a minore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno o il Servizio di Formazione all'Autonomia o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti

di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto il costo standard predeterminato.

Tabella 1. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità per persone anziane

| SERVIZI/INTERVENTI | OUTPUT | UCS |
|---|---|----------------|
| Valutazione multidimensionale | Definizione del PI | € 4.800 |
| Case management | Accompagnamento nella definizione e attuazione del Pdl | |
| Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi | Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile | |

Tabella 2. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità per persone anziane

| SERVIZI/INTERVENTI | OUTPUT | UCS |
|---|---|----------------|
| Valutazione multidimensionale | Definizione del PI | € 4.800 |
| Case management | Accompagnamento nella definizione e attuazione del Pdl | |
| Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi | Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile | |

Tabella 3. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità per persone con disabilità

| SERVIZI/INTERVENTI | OUTPUT | UCS |
|---|---|----------------|
| Valutazione multidimensionale | Definizione del PI | € 4.800 |
| Case management | Accompagnamento nella definizione e attuazione del Pdl | |
| Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi | Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile | |

Tabella 4. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità per persone con disabilità

| SERVIZI/INTERVENTI | OUTPUT | UCS |
|---|---|----------------|
| Valutazione multidimensionale | Definizione del PI | € 4.800 |
| Case management | Accompagnamento nella definizione e attuazione Pdl | |
| Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi | Osservazione e redazione del Pdl. Realizzazione del PI/Pdl attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/Pdl per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile | |

Il percorso si considera realizzato qualora:

- siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati tutti i servizi previsti, sia trasversali, sia specifici: valutazione multidimensionale, attività di case management, servizi/prestazioni specifiche indicate nel PI/PdI comprovati attraverso la realizzazione degli output previsti;
- sia documentato almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua.

Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:

- 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
- 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verificano impedimenti determinati da un avvio posticipato delle attività previste nel PI/PdI ovvero da un'interruzione temporanea, **l'attuazione del percorso può essere sospesa per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivata**. Tale sospensione del PI/PdI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata alla DG Politiche per la Famiglia, tramite il sistema informatico Bandi Online, per la **formale autorizzazione della proroga** dei termini. In ogni caso, per il rimborso del costo standard devono essere rispettate le condizioni indicate sopra.

In caso di impedimenti che comportano l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e completamento dell'intervento multidimensionale da parte dei destinatari, potrà essere riconosciuto un contributo parziale per le attività svolte:

- se l'accadimento si verifica subito dopo la definizione del PI, il contributo corrisponderà a 480 euro per i percorsi a maggiore intensità, e a 284 euro per i percorsi a minore intensità, a fronte delle attività di valutazione multidimensionale;
- in alternativa, a fronte dell'erogazione e fruizione dei servizi trasversali e specifici, attestata dalla realizzazione di almeno il 35% degli accessi stimati su base annua (35 per i percorsi maggiore intensità e 59 per i percorsi a minore intensità) potrà essere riconosciuto un indennizzo pari a 1.680 euro.

Gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso sono:

- morte;
- aggravamento delle condizioni di salute tali da giustificare l'interruzione del percorso e/o il passaggio ad interventi di tipo residenziale in ambito socio-sanitario o sanitario;
- trasferimento di residenza/domicilio in altra località che comporta una giustificata interruzione del percorso.

La documentazione per il riconoscimento parziale del contributo dovrà essere inviata attraverso il sistema informativo Bandi online contestualmente alla richiesta dell'anticipo, ovvero alla domanda di acconto o saldo a seconda di quando si verifichi l'evento.

Nel caso di interventi rivolti alle persone disabili, l'avvio di un percorso di inclusione attiva (ad esempio, tirocinio di inserimento/re-inserimento lavorativo per persone disabili o svantaggiate) non rientra fra gli impedimenti che determinano l'impossibilità oggettiva a proseguire il percorso. Quest'ultimo, che potrà includere servizi di accompagnamento e supporto al percorso di inclusione attiva, si considererà realizzato, pertanto, solo al sussistere delle condizioni sopra indicate, incluso il conseguimento di almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua.

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard del voucher sono specificati in dettaglio nelle "Linee Guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. Allegato 6).

Si rinvia in particolare a tali indicazioni per quanto riguarda:

1. gli adempimenti procedurali richiesti ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;

2. la documentazione (secondo i format indicati) da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.1. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'Ente Capofila **avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso** dirette ai potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie e delle persone anziane e con disabilità.

L'Ente Capofila deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare, ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'Ente Capofila assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Per le indicazioni relative agli obblighi di informazione e comunicazione si rimanda a quanto previsto al punto D.1.

Una volta avviate le procedure di diffusione previste dell'Avviso, l'Ente Capofila assicura l'avvio delle attività funzionali alla raccolta delle domande da parte degli destinatari.

Inoltre, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila, deve (accedendo alla piattaforma “Bandi on line” dal seguente link www.bandiservizirl.it):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi on Line - (non richiesto per chi è già registrato)
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte del Capofila dell'Ente Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma

elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.1.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI

I destinatari in possesso dei requisiti previsti al Punto A4 possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa presso il Comune/Ambito del territorio di appartenenza (cfr. allegati 1° e 1b), secondo le indicazioni da questi fornite, a partire **dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso** e per i dodici mesi successivi. Regione Lombardia, nel caso di non utilizzo delle risorse già assegnate ovvero di implementazione di nuove risorse, si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della D.P.R n. 642/1972.

Non possono presentare una nuova domanda i destinatari, persone anziane e giovani e adulti disabili, qualora il percorso avviato in precedenza, sia stato interrotto per **rinuncia non giustificata**. A tal fine l'Ente Capofila effettua le opportune verifiche attraverso i dati in suo possesso.

C.1.3. RACCOLTA DELLE DOMANDE

L'Ente Capofila raccoglie le domande **in base all'ordine cronologico** di presentazione da parte dei destinatari e assegna un identificativo corrispondente all'ordine di presentazione. L'Ambito riceve tutte le domande, durante il periodo di apertura dello sportello, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

L'Ente Capofila è tenuto a comunicare a Regione Lombardia il raggiungimento di un numero di domande pari all'80% del budget previsionale disponibile per l'attivazione dei voucher.

Le domande in sovrannumero per le quali risultano verificati esclusivamente i requisiti formali di ammissibilità (previsti al punto A4), alimentano **una lista di attesa**, da cui gli Ambiti potranno successivamente attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie dello stesso Ambito (cfr. punto C.2).

C.1.4. VERIFICA DEI REQUISITI IN CAPO AI DESTINATARI

L'Ente Capofila procede, in base all'ordine cronologico di presentazione, alla **verifica dei criteri di ammissibilità previsti al punto A4**.

All'esito della verifica positiva della sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativi all'età e all'ISEE e all'assenza di condizioni di incompatibilità, l'Ente Capofila **compila la check list "verifica requisiti di ammissibilità" nel Sistema Bandi on Line** e raccoglie **la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti**.

Successivamente procede con la Valutazione multidimensionale dei destinatari. In caso di esito negativo della verifica dei requisiti, l'Ente Capofila procede alla comunicazione dell'esito negativo al destinatario stesso e non procede con la compilazione della Check Lista sopra citata.

La valutazione multidimensionale delle persone anziane esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, con la loro presenza o assenza, rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per valutare il bisogno di supporto del **caregiver** familiare può essere utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso.

La valutazione multidimensionale delle persone con disabilità, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, secondo la classificazione ICF, con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone disabili che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso.

Sono allegati al format dei PI (cfr. Allegati 1f, 1g, 1h, 1i) le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Contestualmente alla valutazione multidimensionale, l'Ente capofila procede alla raccolta dei dati relativi a ciascun destinatario, richiesti ai fini del monitoraggio del Programma Operativo Regionale FSE Lombardia 2014-20.

C.1.5. PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PI

Durante la Valutazione multidimensionale del destinatario, l'Ente capofila:

- individua un "**responsabile del caso**" le cui funzioni sono indicate al seguente punto C.1.8;
- predispone la Proposta di PI (cfr. allegati 1f, 1g, 1h, 1i) insieme ai destinatari del voucher che accedono al percorso, con la declinazione degli Interventi e delle prestazioni previsti dal catalogo.

L'Ente Capofila ha, di norma, 30 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda del destinatario, per effettuare la Valutazione multidimensionale, predisporre la proposta di PI e trasmettere la check list, unitamente ai precedenti documenti, a Regione Lombardia per la validazione.

C.1.6. VALIDAZIONE DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

L'Ente Capofila provvede quindi a inoltrare a Regione Lombardia le check list di verifica dei requisiti di ammissibilità unitamente alla Valutazione multidimensionale ed alla Proposta di PI (non ancora sottoscritto), attraverso il sistema informativo Bandi On Line - , (per richiedere supporto tecnico scrivere una mail all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it e per conoscenza all'indirizzo email asseinclusione@regione.lombardia.it, oppure contattare il numero 800.131.151

Tutte le pratiche trasmesse dall'Ente Capofila a Regione Lombardia e pervenute entro il 30 di ogni mese vengono validate, di norma, nei primi 15 giorni lavorativi del mese successivo da parte della struttura competente.

Regione Lombardia verifica la presenza e regolarità della documentazione e, ove necessario, può richiedere eventuali integrazioni. La richiesta di integrazione interrompe i termini del procedimento.

All'esito dell'analisi della documentazione trasmessa dall'Ente capofila, Regione Lombardia procederà alla validazione delle pratiche, il cui esito sarà comunicato attraverso il sistema informativo Bandi On Line.

L'Ente Capofila comunica tempestivamente ai destinatari l'ammissione o l'eventuale esclusione dal beneficio previsto dall'Avviso (cfr. Allegati 1c1, 1d1). In seguito alla comunicazione dell'esito positivo (cfr. Allegati 1c, 1d) si attiva inoltre per la sottoscrizione formale del PI da parte dei destinatari.

C.1.7. AVVIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (PERCORSO MULTIDIMENSIONALE) DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

All'esito positivo della validazione, l'Ente Capofila che ha provveduto a far sottoscrivere il PI da parte dei destinatari per il tramite del case manager, in accordo con l'ente erogatore scelto dal

destinatario, procede alla definizione del Piano di Intervento (di seguito PdI) per l'avvio dell'erogazione dei servizi, dopo un periodo di osservazione.

Con la definizione del PdI i destinatari usufruiscono dei servizi identificati in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case manager supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe, se opportuno) quali correttivi apportare al percorso stesso.

Il percorso multidimensionale dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di presa in carico per la valutazione multidimensionale. Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PdI possono essere sospesi per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivati. Tale sospensione, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata via PEC (famiglia@pec.regione.lombardia.it) a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso del costo standard devono essere rispettate le condizioni di rimborso di cui al punto B3.

Qualora l'impedimento comporti il non riconoscimento del Voucher, l'Ambito è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informatico Bandi on Line e al destinatario.

C.1.8. ATTIVITÀ DI CASE MANAGEMENT

Le funzioni di case management sono proprie dell'Ambito territoriale e vengono valorizzate all'interno dell'intervento multidimensionale.

Il "responsabile del caso" (case manager), una volta ricevuta la validazione del voucher da parte di Regione Lombardia, garantirà per ogni destinatario le seguenti funzioni:

- Comunicazione, tramite il format (cfr. allegati 1c e 1d), dell'esito positivo ai destinatari che hanno presentato domanda (nel caso di delega da parte dell'Amministrazione);
- Informazione, orientamento e accompagnamento dei destinatari e, nel caso, delle relative famiglie, anche relativamente all'identificazione dell'Ente/i presso il quale utilizzare il voucher;
- Accompagnamento alla realizzazione del PI/PdI;
- Consulenza alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari;
- Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel PI (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc);
- Monitoraggio e verifica del percorso, degli esiti nei riguardi dei destinatari e delle loro famiglie, mediante la predisposizione della relazione finale.

Il case manager provvede:

- alla verifica formale dei calendari e diari da trasmettere a Regione Lombardia;
- alla somministrazione, a conclusione delle attività per le **persone anziane**:
 - del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro" (cfr. Allegato 3a);
 - a una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale (cfr. Allegato 1r);
- alla somministrazione, a conclusione delle attività, per le **persone con disabilità**:
 - del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" (cfr. Allegato 3b);
 - ad una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale (cfr. Allegato 1s).

C.1.9. SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI CHIUSURA DELL'AVVISO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili) a partire dal 4 febbraio 2019, data in cui si aprirà il sistema Bando online. Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'Ente Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Ogni Ambito avrà a disposizione un budget previsionale che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher, definito considerando i dati riguardanti le due fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso: persone anziane e persone disabili presenti nei 96 Ambiti territoriali.

In attuazione della dgr n. 493/2018 ai beneficiari dell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese è riservato un budget previsionale per i voucher destinati alle persone anziane, pari all'importo specificato al punto A.5. Si precisa che i 3 ambiti che afferiscono, in parte, all'Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese sono:

- BRONI con n. 1 Comune
- CASTEGGIO con n. 2 Comuni
- VOGHERA con n. 12 Comune

I rimanenti Comuni che fanno parte dei 3 citati Ambiti avranno a disposizione un budget previsionale con gli stessi criteri adottati per gli altri Ambiti territoriali.

Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse, è suddiviso secondo il numero teorico di destinatari assegnatari di voucher, ripartiti tra anziani e disabili e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari di voucher validati da Regione Lombardia.

Precedentemente al primo invio della documentazione relativa ai destinatari, per la relativa validazione da parte dei Regione Lombardia, sul sistema informativo Bandi online deve essere compilato, scaricato e allegato, l'Atto di Adesione.

Al fine di assicurare un uso efficiente delle risorse e accrescere le opportunità di accesso alla misura da parte dei potenziali destinatari che hanno presentato domanda, Regione Lombardia monitorerà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei voucher validati e la capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito.

A tal fine, Regione Lombardia prevedrà un momento di verifica della capacità di spesa degli Ambiti. La capacità di spesa di ciascun Ambito potrà essere misurata in base ai seguenti criteri:

- numero di voucher che risulteranno validati e attivati al momento della verifica;
- numero di rinunce, con e in assenza di giustificati motivi, da parte dei destinatari dei voucher.

In base al volume di risorse assorbite (date dal numero di voucher attivati moltiplicato per il valore massimo unitario previsto, pari a € 4.800,00), Regione Lombardia potrà quindi rideterminare il budget assegnato a ciascun Ambito

C.3. Istruttoria

I destinatari in possesso dei requisiti previsti al Punto A4 possono presentare domanda di ammissione all'iniziativa presso il Comune/Ambito del territorio di residenza/domicilio, secondo le indicazioni da questi fornite, a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso e per i dodici mesi successivi (cfr. punto C.1). La valutazione delle domande presentate avviene secondo una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun Ambito.

L'Ente Capofila raccoglie le domande **in base all'ordine cronologico** di presentazione da parte dei destinatari, anche qualora il numero dei voucher già validati sia pari al numero di voucher assegnati da Regione Lombardia in sede di definizione del budget previsionale.

Regione Lombardia si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande nel caso di risorse aggiuntive.

C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale da Regione Lombardia a ciascun Ambito, sarà erogata all'Ente Capofila, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed al primo inserimento dei destinatari;
- al 14° mese (a partire dal 4 febbraio 2019), Regione Lombardia erogherà un ulteriore pagamento a titolo di acconto, pari al 30% del valore dei voucher assegnati nel budget previsionale a ciascun Ambito, a fronte della rendicontazione dei percorsi multidimensionali conclusi e a condizione che il valore rendicontato ammonti a un importo almeno pari alla prima tranche erogata;
- una quota a saldo, calcolata in base al valore dei voucher per i percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione e degli acconti, previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità precisate nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Regione Lombardia provvederà ai pagamenti entro 90 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi On Line.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard del voucher sono specificati in dettaglio nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6).

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila degli Ambiti, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli Enti erogatori le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. Allegato 6)

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere da <inserire termini e condizioni>

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7487/2017 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal FSE, il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida Operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6)

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (cfr. allegato 6).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila, al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario (cfr allegati 3a e 3b) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.

Gli indicatori individuati per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (quadro di riferimento in cui sono stati definiti i Programmi Operativi di RL) per i bandi a valere sulle risorse comunitarie), sono i seguenti:

- Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro";
- Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

Si informano inoltre i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare tramite il sistema informativo Bandi Online un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (cfr. allegato 4).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusione@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA TIPO *

| TITOLO | MISURA REDDITO DI AUTONOMIA 2017: IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E Percorsi di AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI |
|-----------------------------------|---|
| DI COSA SI TRATTA | <p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 ed ai relativi decreti attuativi, si ritiene necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale; ▪ implementare, nelle persone disabili giovani ed adulte le competenze e le abilità finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> ○ all'inclusione sociale; ○ allo sviluppo dell'autonomia personale; <p>mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.</p> <p>Gli interventi di cui alla presente misura sono attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati, o da altri servizi similari, in ottica di risposta flessibile e modulabile, costruita sul bisogno individuale della persona.</p> |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti. ▪ Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 96 Ambiti ▪ L'Ente Capofila è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia relativamente a tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso. |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | <p>Importo complessivo di € 6.480.000, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.480.000,00 (anziani), con una riserva di € 480.000 per l'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese • € 3.000.000,00 (disabili) |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>Contributo a fondo perduto attraverso l'erogazione di voucher per 12 mesi, per un ammontare complessivo di € 4.800,00 a persona.</p> |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | <p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 2.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 04/12/2018</p> |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | <p>Avviso pubblico a sportello.</p> <p>Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi online</p> |
| DATA APERTURA | Dalla data di approvazione del presente Avviso |
| DATA CHIUSURA | 24 mesi prorogabili (a partire dal 4 febbraio 2019) per il termine dei percorsi e ulteriori 45 giorni per la rendicontazione finale. |
| COME PARTECIPARE | I criteri di selezione delle domande sono identificabili nelle |

| | |
|----------|---|
| | <p>caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari.</p> <p>Contributo erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti.</p> <p>Ogni Ambito avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la Misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari di voucher. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale.</p> |
| CONTATTI | Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusionefse@regione.lombardia.it |

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello Allegato 3 al Decreto di approvazione del presente Avviso, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
 Struttura Innovazione Sociale
 Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
 PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili – Allegato 1;
 - Schema di domanda (persone anziane) – Allegato 1a;
 - Schema di domanda (persone disabili) – Allegato 1b;
 - Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari (persone anziane) – Allegato 1c;
 - Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari (persone disabili) – Allegato 1d;
 - Comunicazione esito non ammissione ai destinatari (persone anziane) – Allegato 1c1;

- Comunicazione esito non ammissione ai destinatari (persone disabili) – Allegato 1d1;
- Atto di adesione – Allegato– Allegato 1e;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO maggiore intensità) – Allegato 1f;
- Progetto individualizzato PI anziani (UdO minore intensità) – Allegato 1g;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO maggiore intensità) – Allegato 1h;
- Progetto individualizzato PI disabili (UdO minore intensità) – Allegato 1i;
- Piano di intervento Pdl anziani (UdO a maggiore intensità) – Allegato 1l;
- Piano di intervento Pdl anziani (UdO a minore intensità) – Allegato 1m;
- Piano di intervento Pdl disabili (UdO a maggiore intensità) – Allegato 1n;
- Piano di intervento Pdl disabili (UdO a minore intensità) – Allegato 1o;
- Calendario previsionale – Allegato 1p;
- Diario – Allegato 1q;
- Relazione finale individuale (persone anziane) – Allegato 1r;
- Relazione finale individuale (persone disabili) – Allegato 1s;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone anziane) – Allegato 2a;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (persone disabili) – Allegato 2b;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale (area interna) – Allegato 2c;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato 3a;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 – Allegato 3b;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato - Allegato 4;
- Linee guida per la gestione e per la rendicontazione – Allegato 5;
- Richiesta di anticipazione – Allegato 6;
- Richiesta di liquidazione intermedia e saldo – Allegato 7;
- Relazione Privacy by Design – Allegato 8;